

Nonostante la crisi le imprese varesine innovano

Pubblicato: Venerdì 3 Ottobre 2014



Le imprese che operano a Varese puntano sull'innovazione e lo fanno in misura maggiore rispetto a quelle di altri territori. L'indicazione emerge da un'analisi condotta dall'**Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio** sulla base dei dati dell'ultimo Censimento Industria e Servizi appena resi disponibili. Analizzando infatti le risposte fornite alle domande di dettaglio relative proprio al tema dell'innovazione, si scopre come nel triennio 2009-11, pur in un periodo di congiuntura aspra, il 41,1% delle imprese varesine abbia introdotto almeno un cambiamento importante nelle proprie strutture produttive e/o gestionali. La quota risulta superiore alla media regionale lombarda, che si ferma al 40,5%.

Le principali innovazioni introdotte dalle aziende della nostra provincia riguardano il core business, ovvero i prodotti o servizi venduti (20%). Seguono i cambiamenti in ambito organizzativo e di marketing, entrambi al 19%. Una percentuale pari al 15% segnala poi innovazioni di processo.

Entrando nel merito, si scopre che le imprese varesine hanno acquisito macchinari, impianti e attrezzature tecnologicamente avanzati nel 33% dei casi, mentre il 32% di loro indica attività di ricerca e sviluppo realizzate internamente. A seguire, l'acquisto di software (27%) e di hardware informatico, apparati di rete e di telecomunicazioni (24%).

Rispetto al contesto regionale, sembra che le aziende varesine abbiano puntato maggiormente su innovazioni "sostanziali" piuttosto che su strategie commerciali (Varese 17% contro Lombardia 22%).

Dalla lettura dei dati a livello regionale, infine, emerge un'evidenza particolarmente significativa: se, come prevedibile, la percentuale di imprese innovatrici aumenta al crescere della dimensione d'impresa (dal **35,6% delle micro al 79,2% delle grandi**), si rileva anche come la presenza di relazioni (committenza, sub-fornitura, consorzi, contratti di rete, franchising...) sia un fattore in grado di compensare almeno parzialmente le differenze nell'ampiezza aziendale.

Un'ulteriore conferma della "vivacità" del sistema economico varesino su questi temi giunge da altri dati, relativi all'utilizzo dei fondi messi a disposizione sul bando innovazione nell'ambito dell'Accordo di Programma tra **Camere di Commercio e Regione Lombardia**. Si scopre così che nel 2012 erano state 54 le imprese del nostro territorio che hanno usufruito di risorse pari complessivamente a mezzo milione di euro. Per il 2013, il numero delle aziende resta significativo, avendo già raggiunto quota 44, ma la fase di rendicontazione è ancora in corso.

Per il 2014, invece, sono pari a 6 milioni e 800mila euro le risorse a disposizione delle imprese lombarde. **Il nuovo Bando, che aprirà il 16 ottobre**, sarà articolato in diverse misure: progetti di innovazione, partecipazione a bandi europei, innovazione digitale, assunzione di personale specializzato e brevettazione internazionale.

Gli **investimenti delle imprese** possono avere applicazione in molteplici ambiti: dal manifatturiero avanzato all'ecoindustria, dalla mobilità sostenibile alle industrie creative e culturali (per esempio, con i tag Nfc a supporto di visite a musei) fino alla fabbrica digitale con l'automazione delle linee di

produzione o imballaggio, l'utilizzo dell'RFid, della modellazione o della stampa 3D, ma anche delle tecnologie per la prototipazione rapida.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle 14 di martedì 16 ottobre e fino all'esaurimento delle risorse. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito della Camera di Commercio www.va.camcom.it seguendo il percorso "contributi" e poi "innovazione".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it